

Commento sul mercato

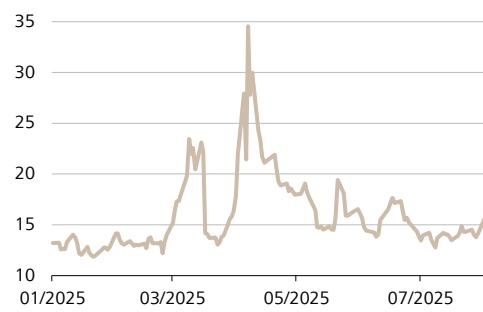
I dazi punitivi statunitensi sono entrati in vigore, causando incertezza nella popolazione. In borsa, tuttavia, la vicenda non ha avuto effetti significativi. I solidi risultati semestrali evidenziano la qualità del mercato azionario svizzero.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Incertezza ok, ma niente panico

Andamento della volatilità dello SMI



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

All'inizio del mese, l'incertezza tra gli investitori ha registrato una vera impennata. Anche la volatilità dello Swiss Market Index (SMI) ha superato il suo valore medio dall'inizio dell'anno. La mannaia dei dazi USA al 39% non si abbatte solo sui proventi delle aziende, ma anche sul sentimento delle borse. Tuttavia, diversi fattori dimostrano che non bisogna lasciarsi andare al panico: molte aziende svizzere hanno diversificato a livello internazionale e producono negli USA, inoltre si può ancora sperare che i dazi scendano al di sotto dell'annunciata soglia del 39%.

I dazi sono realtà: l'incubo dei dazi statunitensi terrorizza la popolazione svizzera. I dazi punitivi del 39% in vigore da giovedì 7 agosto gravano sulla congiuntura e sul mercato del lavoro. Quest'ultimo si trova in ottima condizione, con un tasso di disoccupazione stagionalizzato del 2.9%. Nemmeno la borsa locale si lascia impressionare dai dazi. Ciò che gli investitori dovrebbero tenere a mente è l'imprevedibilità della politica doganale americana. Il presidente USA Trump minaccia dazi fino al 250% sui prodotti farmaceutici. Gli accordi raggiunti sembrano tutt'altro che scolpiti nella pietra. Non per niente i media parlano degli USA come degli «Stati imprevedibili d'America».

Lo SMI dimostra resilienza: in considerazione dei dazi commerciali statunitensi, molti investitori avevano previsto una settimana debole per la borsa. In realtà, le perdite nello Swiss Market Index (SMI) sono state contenute. Determinanti sono stati i solidi risultati trimestrali. Nel primo semestre l'assicuratore Zurich Insurance ha infatti registrato un aumento dell'utile dell'1% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato d'esercizio è cresciuto addirittura del 6%. Benché siano state quindi deluse le aspettative degli analisti per quanto riguarda gli utili, sono state però superate per quanto concerne il risultato d'esercizio. In merito ai risultati semestrali, il fornitore di telecomunicazioni Swisscom ha confermato la propria previsione per l'intero esercizio. Attualmente, sebbene i costi di integrazione dell'acquisizione di Vodafone Italia stiano pesando sul risultato, il gruppo sta già pianificando un aumento dei dividendi per l'intero esercizio – sarebbe il primo dal 2010. Per la prima volta dalla scissione di Holcim, il gruppo produttore di materiali per l'edilizia Amrize ha presentato i dati trimestrali. Anche se il risultato è solido, il contesto congiunturale difficile ha un effetto negativo e i titoli sono stati nettamente penalizzati. Con una crescita degli utili del 30% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, il produttore di farmaci generici Sandoz ha superato le stime del mercato. Intanto, l'agenzia del lavoro Adecco avverte il raffreddamento congiunturale e le conseguenze del conflitto commerciale con gli Stati Uniti. A causa del calo del fatturato, si è ridotto anche il margine operativo.

Il settore dei servizi statunitense vacilla: i dati dei responsabili degli acquisti sono stati deludenti. Mostrano un rallentamento del settore dei servizi, e nel dettaglio un aumento dell'inflazione e un calo della dinamica del mercato del lavoro. A questa combinazione va prestata particolare attenzione, poiché il settore dei servizi rappresenta il 70% dell'economia statunitense. A ciò si aggiunge il fatto che la Banca centrale statunitense (Fed) ha un doppio mandato di stabilità dei prezzi e piena occupazione. Mentre l'andamento dell'inflazione depone a favore di una politica monetaria restrittiva, l'indebolimento del mercato del lavoro dovrebbe essere sostenuto con tassi in calo. Il margine di manovra si restringe sempre di più.

Novo Nordisk delude: i dati semestrali del gruppo farmaceutico Novo Nordisk hanno deluso le aspettative degli investitori, dopo che già a maggio le previsioni erano state riviste al ribasso e a luglio era stato lanciato un allarme utile. L'esempio mostra quanto l'ascesa e la caduta possano essere congiunte. Grazie all'hype sul farmaco antidiabetico e dimagrante Ozempic, dal 2021 il gruppo ha più che raddoppiato gli utili e nel 2024 il titolo è stato temporaneamente negoziato dalla borsa come quello della società europea con la più alta quotazione. I prodotti della concorrenza più convenienti penalizzano nel frattempo l'andamento degli affari, e il corso azionario ha subito un calo del 72% dal suo massimo.

Tesla oggetto di critiche: in questi giorni gli azionisti del produttore di auto elettriche Tesla hanno trasferito al loro capo un pacchetto azionario del valore di 29 miliardi di dollari. Il pacchetto retributivo ha lo scopo di spingere il CEO a concentrarsi su Tesla. Questo passaggio sembra necessario, come dimostrano i dati di vendita in calo, ad esempio in Germania. A luglio, ad esempio, in Germania sono stati venduti più modelli del concorrente cinese BYD (1126) che di Tesla (1110). Mentre BYD mostra un tasso di crescita del 390%, le nuove immatricolazioni di Tesla sono crollate del 55%. È quindi proseguita la tendenza del primo semestre.



IN PRIMO PIANO

Commerzbank brilla

La tedesca Commerzbank ha rivisto al rialzo le previsioni dopo un primo semestre positivo. Aumenta inoltre i suoi riacquisti di azioni, rendendo più costosa la possibile acquisizione da parte dell'italiana Unicredit.



IN AGENDA

Inflazione USA

Il 12 agosto saranno pubblicati i dati sull'inflazione USA. Le prime indicazioni fanno presagire un ulteriore aumento dell'inflazione.

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionate hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. L'SerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [basel], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consequenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.